



Cinisello Balsamo

La voce del Consiglio

Per un dialogo tra eletti e cittadini

Dall'introduzione della legge per l'elezione diretta del Sindaco si è aperta una discussione sul ruolo delle assemblee elettive. Il processo politico degli Enti locali, ha visto affermarsi una netta centralità di Sindaco e Giunta nella rappresentanza e mediazione di interessi e bisogni espressi dal territorio. Al Consiglio comunale sono rimasti compiti di indirizzo e controllo che talvolta vengono esercitati a fatica e fra mille difficoltà. Eppure il buon funzionamento di un'amministrazione comunale non può che dipendere dall'esistenza di un bilanciato equilibrio di poteri. Il Consiglio comunale resta l'unico luogo dove sia possibile verificare se l'azione di Sindaco e Giunta sia coerente con le priorità e le scelte programmatiche sulla base delle quali il Sindaco e la sua maggioranza hanno ottenuto dai cittadini il mandato per governare. È così che i Consigli comunali conservano un importante ruolo, non solo dal punto di vista del confronto democratico, ma anche rispetto al controllo sull'azione di governo. Da questo numero, il notiziario dell'amministrazione includerà un inserto dedicato alle comunicazioni dei gruppi

consiliari: un nuovo strumento al servizio dei cittadini, con il quale le forze politiche cercheranno di rappresentare i punti salienti della discussione pubblica sulla città. Ogni gruppo avrà uno spazio, dove poter esprimere la propria opinione su temi della vita politico-amministrativa e far conoscere le proprie iniziative. L'auspicio è che queste pagine possano favorire un rapporto fra istituzioni e cittadini ancora più trasparente, nella convinzione che l'elemento più importante della vita pubblica risieda nella capacità di realizzare una discussione sulla città, le sue risorse, i suoi problemi per quanto possibile plurale, in grado di andare incontro alle aspettative quotidiane della gente.

Luciano Fasano

Presidente del Consiglio comunale

Le presenze del Consigliere MARCO MARTINO (FI)

Sul n° 68, marzo 2007 del Notiziario comunale, laddove era pubblicato il riepilogo dei compensi dei consiglieri comunali, il numero di presenze a sedute di consiglio e commissioni consiliare del consigliere comunale MARCO MARTINO di Forza Italia era di 32.

In realtà il numero corretto di presenze è 75. Ci scusiamo con il Consigliere Martino per lo spiacevole errore. Ad ulteriore precisazione sulla natura dei dati si precisa che l'ammontare dei compensi era indicato al lordo.



Si è svolta lo scorso mese di maggio la conferenza di metà mandato "Cinisello Balsamo: Città metropolitana, Città d'Europa", organizzata dall'Amministrazione comunale, che è servita a tracciare un bilancio del lavoro compiuto e a

parlare del programma futuro.

L'appuntamento è stato utile, anche, come tavolo di discussione e riflessione sui problemi attuali della città ed è servito a delineare le prospettive da portare avanti e le strategie che guideranno l'amministrazione sino alla fine della legislatura, prevista per l'anno 2009.

Parlando di prospettive future, come Democratici di Sinistra, intendiamo concentrare la nostra attenzione su due ambiti cruciali per lo sviluppo e la qualità della vita della nostra città, che sono:

- la realizzazione del parco locale di interesse sovracomunale "Grugnotorto- Villoresi", importante polmone verde per i cittadini dei sei Comuni che lo ospitano ed anello di collegamento tra

tre parchi regionali: il parco Nord Milano, il Parco delle Groane ed il Parco Valle del Lambro. Una posizione strategica che aumenta il valore del Parco soprattutto in rapporto a tutto il sistema delle aree verdi del nord Milano;

- la creazione di un nuovo centro-città con l'accentramento di tutti i servizi in un'unica e nuova sede municipale che accorperà tutte le funzioni amministrative del Comune, migliorando il rapporto con la cittadinanza.

Si tratta di indirizzi di programma che vanno nella direzione di un completamento delle zone della città che, attualmente, risultano incompiute e in fase di realizzazione, come il Centro culturale che sta sorgendo dalle macerie dell'ex scuola Cadorna e la metrotranvia. Opere che stanno delineando un territorio in mutamento e la Cinisello del futuro, che può essere sempre più considerata una città metropolitana chiamata a dialogare dentro e fuori i propri confini territoriali, a mettersi in rete con le realtà circostanti per affrontare i grandi temi di valenza sovracomunale: dalla viabilità ai trasporti, dalla cultura alla formazione.

Tenendo presente questo scenario più ampio, ovvero l'area metropolitana come un orizzonte

imprescindibile per il governo della città, noi Democratici di Sinistra avanziamo la proposta che gli introiti derivanti dai PII (Piani Integrati di Intervento), strumenti operativi con i quali l'Amministrazione comunale programma le trasformazioni più rilevanti in ambito urbanistico e già inseriti nell'approvato documento di inquadramento per le politiche urbanistiche, siano investiti interamente sui grandi progetti di riqualificazione urbana e sociale presenti sul territorio cittadino, avendo come priorità assoluta il quartiere Crocetta.

Come Ds, ovvero partito politico maggiormente rappresentativo in Consiglio comunale e in Giunta, stiamo portando avanti, da tempo, un lavoro di concertazione politica e discussione rispetto al governo di questa città, tenendo conto della fase difficile che Cinisello sta attraversando, per i troppi cantieri aperti sul territorio, e dei forti disagi vissuti dalla cittadinanza, primi fra tutti i commercianti. Il nostro consenso ed accordo verso il programma del sindaco continua, e ci spinge a rimanere vigili e coscienti degli innumerevoli problemi e delle difficoltà che i cittadini stanno affrontando.



I SOCIALISTI ED IL PROGETTO "CENTRO CITTA"

La proposta di spostamento della Sede comunale dal Centro Città alla zona Cimitero non è, allo stato, condivisa dai socialisti di Cinisello Balsamo. È opportuno approfondirla e riconsiderarla bene. Non ci troviamo tra l'altro di fronte ad una reale necessità amministrativa: ci sono progetti di ben maggiore priorità ed urgenza da realizzare, su cui concentrare le forze della maggioranza. Del resto lo stesso programma con cui la coalizione di centro-sinistra si è presentata al voto degli elettori neanche considerava questo spostamento: tutte le scelte di fondo compiute dalla precedente Giunta Gasparini, e da me condivise, (percorso centrale della metrotramvia, completamento della ristrutturazione della villa Ghirlanda con l'insediamento del Museo della Fotografia, la costruzione del nuovo Centro Culturale "Sandro Pertini", la nuova piazza Gramsci, lo studio per la realizzazione di una parziale Zona Pedonale Centrale di colle-

gamento tra via Garibaldi a piazza Costa, gli stessi progetti per l'ampliamento e la ristrutturazione del Palazzo Municipale esistente) andavano esattamente nella direzione opposta e cioè in quella della conferma di una risistemazione qualificata del Centro, collocandovi al meglio innanzitutto l'insieme delle funzioni direzionali della vita istituzionale ed amministrativa, della cultura, della più evoluta socialità cittadina.

A ciò si sarebbe dovuto accompagnare una limitata ma incisiva offerta, a guida pubblica ancorché realizzata da operatori privati dopo apposita gara, di residenza, uffici, commercio sulle aree centrali della zona del Palazzetto dello Sport – quest'ultimo da ricollocare altrove (nel cosiddetto Parco Giovani presso l'ex area Ovocultura)–, costruendo una quota di parcheggi in sotterranea.

La soluzione ora proposta vedrebbe invece il nostro Comune cedere di fatto tutte le sue più pregiate aree pubbliche centrali, comprese quelle su cui insistono il patrimonio del Palazzo municipale e dell'ex scuola Arnesano (che è stata ristrutturata per l'utilizzo amministrativo negli ultimi anni con significativi investimenti pubblici): patrimonio pubblico che andrebbe quindi demolito, subendo inoltre il discutibile decentramento della nuova

Sede comunale, collocata a stretto ridosso del Cimitero, con gli uffici dei piani non terreni tutti con vista diretta sul Camposanto, (con quanto entusiasmo dei dipendenti comunali è facile presagire)...C'è inoltre da considerare il sostanziale allontanamento degli uffici comunali da Palazzo Confalonieri – che certamente per il suo pregio storico non potrà né dovrà essere abbattuto – dalla villa Ghirlanda e dal Nuovo centro culturale, con oggettivo nocumento per la funzionalità e l'efficienza dei Settori Cultura, Biblioteca e Sport. Si porrebbero infine in modo acuto, in zona Cimitero soprattutto, complessi e non facilmente risolvibili problemi di traffico, viabilità e parcheggi pubblici: necessariamente essi dovrebbero essere rapportati ad una situazione diversa ed enormemente più pesante di quella di oggi, con una sostanziale spazzatura del verde anticimiteriale esistente, sull'asse stradale Rinascita-Giordano già oggi duramente provato nelle ore di punta. Un insieme di ragioni dunque per noi ben sufficienti a non considerare con favore questa proposta di spostamento della Sede comunale, sulla base di quelli che consideriamo gli interessi generali della cittadinanza.

Emilio Zucca



Prove di laicità' il registro

delle unioni civili

Sabato 16 giugno a Roma si è svolto il Gay pride. Quasi un milione di persone ha manifestato per rivendicare maggiori diritti per tutti. Infatti oltre agli omosessuali, che rivendicavano la propria diversità sono scese in piazza anche «persone comuni» per esprimere solidarietà a chi vive tutti i giorni aggressioni e discriminazioni, ma anche per rivendicare diritti per loro stesse.

Parità, dignità e laicità sono state le parole d'ordine della manifestazione. E sono state fatte chiare richieste al governo per spingerlo a fare un passo avanti sul progetto di legge sui Dico che rappresenta già un compromesso rispetto ai PACS.

I Dico (Diritti dei Conviventi) riconoscono alle persone che vivono in regime di convivenza, sia omosessuali che eterosessuali, i diritti essenziali per rendere più solida e serena la loro vita. Una legge che, se approvata, consentirebbe a

decine di migliaia di coppie di fatto, etero e gay, italiane di vedersi riconosciuti diritti elementari come l'assistenza in caso di malattia, la possibilità di lasciare i propri beni in eredità al partner con il quale si è convissuti, la reversibilità della pensione, il diritto alla casa. Una legge che volutamente si distingue dall'istituto del matrimonio, offrendo alle coppie eterosessuali che convivono una scelta in più e a quelle omosessuali una prima forma di riconoscimento della loro unione e dei diritti che ne derivano.

Le coppie di fatto sono meritevoli di tutela in base all'articolo 3 della nostra Costituzione, che sancisce il principio di eguaglianza e, soprattutto, di non discriminazione tra i cittadini. L'approvazione di tale legge non porterebbe alla distruzione della famiglia tradizionale. È perfettamente lecito che la Chiesa prescriva norme comportamentali per i suoi fedeli, ma tali regole non devono diventare legge di Stato: non è accettabile che si trasformi il peccato in reato.

Nella prima metà del dicembre 2006 è stato approvato dal nostro Consiglio comunale un regolamento per l'istituzione di un registro

delle unioni civili per il nostro Comune. Registri simili sono già stati istituiti, e sono operativi, in diversi Comuni tra cui Pisa, Firenze, Empoli, Desio.

In pratica, due persone che vivono insieme da almeno un anno per motivi di assistenza reciproca morale e/o materiale potranno iscriversi, su loro iniziativa e dando prova della loro convivenza, a questo registro. L'ordine del giorno dava mandato alla Giunta di predisporre effettivamente il registro. Purtroppo rileviamo che non esiste ancora: quando l'assessore competente farà in modo che venga istituito realmente?

In mancanza di una legge nazionale sulla tematica, il registro non attribuisce nessun diritto alle coppie che vi si iscriveranno, si tratta piuttosto di una premessa: nel caso finalmente una legge venisse creata questi elenchi potrebbero assumere un significato giuridico. Rimane, indubbiamente, il valore politico: una spinta dal basso per la tutela del diritto di eguaglianza.

Ciro Ascione



Acqua pubblica

Nei mesi scorsi il gruppo consigliere dei Verdi per la Pace ha aderito all'iniziativa "Acqua pubblica ci metto la firma", raccolta di firme per una proposta di legge di iniziativa popolare per la gestione pubblica dell'acqua promosso dal forum italiano dei movimenti per l'acqua. Nei 5 banchetti organizzati a Cinisello Balsamo sono state raccolte oltre 350.

Va ricordato che anche l'Amministrazione comunale ha sottoscritto un protocollo d'intesa con altri sei comuni della Provincia di Milano (Cologno Monzese, Sesto San Giovanni, Bresso, Cormano, Cusano Milanino e Paderno Dugnano) per l'adesione con delibere di Giunta alla campagna. La proposta di legge di iniziativa popolare nasce dall'esigenza di costruire un nuovo quadro normativo per affermare che l'acqua è un bene comune, il cui accesso ed utilizzo è un diritto umano universale, che pertanto va sottratto alle logiche del mercato e della concorrenza. Questa proposta trae origine dalle ini-

ziative di mobilitazione e di contrasto ai processi di privatizzazione dell'acqua che anche nel nostro Paese si sono prodotti negli anni scorsi. La campagna, a livello nazionale, ha raggiunto ormai le 300.000 firme e anche a livello governativo vi è una spinta contro la privatizzazione. Il 1 giugno 2007 è stato approvato, alla Camera dei Deputati, l'emendamento al Disegno di Legge Bersani contenente il provvedimento di moratoria sui processi di privatizzazione dell'acqua.

L'emendamento prevede che, fino all'approvazione di una nuova normativa, in attuazione dei decreti correttivi del decreto ambientale, relativa alla gestione del servizio idrico integrato, siano sospesi tutti gli affidamenti a soggetti privati, compresi quelli attualmente in corso.

Con questo provvedimento vengono sconfitte tutte le accelerazioni verso la privatizzazione dell'acqua che a livello regionale e locale erano state portate avanti dalle lobby del capitale finanziario, per respingere la campagna in corso per la ripubblicizzazione dell'acqua e per far trovare di fronte al fatto compiuto ogni possibile conquista normativa in direzione dell'acqua bene comune e diritto umano universale.

"Il principio del diritto umano e sociale, individuale e collettivo, all'accesso all'acqua nella

quantità e qualità essenziali" fa parte del diritto alla vita. "È un dono della natura" come sosteneva Gandhi per il sale che gli inglesi volevano tassare. Privatizzare e non seguire politiche eque e solidali in materia di acqua significherebbe seguire le logiche delle Corporation che pretendono di privatizzare anche i diritti umani.

L'idea di proprietà pubblica diventerà significativa per la qualità della vita nel futuro perché l'accesso a beni di uso comune sarà più importante del possesso di beni di consumo. Energie, acqua, spazi urbani sostenibili, risorse naturali e biodiversità, diversità culturali sono le qualità senza cui la vita non è vita.

La legge sull'acqua è solo un passo piccolo, necessario e fondamentale, ma anche facile da capire, utile a noi, indispensabile per chi verrà dopo di noi..

Silvia Casaroli

Capogruppo consigliere Verdi per la Pace



PER UNA AGGREGAZIONE PARTECIPATA E DEMOCRATICA

La Lista Civica Ambiente e Solidarietà da 12 anni è presente, a livello organizzato, sul territorio cittadino. Ha messo al centro delle proprie iniziative politiche i problemi, i bisogni, la vita stessa dei cittadini di Cinisello Balsamo. Ha operato delle scelte, anche difficili, ma sempre di merito e in questa logica si è proposta di farle vivere in modo partecipato: dalle grandi opere pubbliche ai problemi del quotidiano, l'obiettivo è sempre e solo quello del "condividere". I temi oggi sono tanti ma lo spazio riservatoci consente di soffermarci su una questione a noi cara: l'avvicinamento dei cittadini alla politica e la partecipazione alle decisioni.

Abbiamo lavorato convinti della necessità che le forze politiche dell'area del centro sinistra trovassero un percorso unitario: la costituzione

dell'Ulivo a livello cittadino e nazionale. Per noi questo è un traguardo raggiunto. Oggi la discussione politica, a livello nazionale, indica altre modalità aggregative: la costituzione del Partito Democratico, costituito da due soggetti (DS/Margherita) aperti alla società civile.

Da quanto ci è dato conoscere i due partiti, pur riconoscendo la necessità della presenza della società civile nella nuova organizzazione, di fatto sembrano temerla rendendo difficile la partecipazione costruttiva di quanti, liste civiche, associazioni, movimenti, comitati ecc. sono interessati a partecipare alla progettazione del nuovo partito.

Il Partito Democratico che noi auspichiamo, per essere tale, non si deve ridurre ad una mera aggregazione di partiti già esistenti, ma deve fare propria la novità del panorama politico italiano che si è costituito in questi anni. Questo valore aggiunto è costituito dalla società civile, formata dalle liste civiche, dai movimenti, associazioni e singoli cittadini, in pratica dai non iscritti ai partiti, i quali esprimono un grande desiderio di partecipazione (come

l'esperienza delle primarie ha dimostrato). Solo così può essere introdotto un modello inedito del nuovo rapportarsi tra i partiti e la società.

Questa nuova forza politica, poi, deve essere radicata e diffusa nel territorio; una forza che all'interno di un orizzonte unitario salvaguardi sempre la libertà delle coscienze e garantisca il ruolo delle minoranze attraverso una leale e reale democrazia interna.

Chiediamo ai cittadini di Cinisello Balsamo, che condividono questi nostri pensieri, di aggregarsi a noi in questo percorso e di sostenerci inviandoci le loro valutazioni e le loro idee all'indirizzo mail: mailto:ambienteesolidarieta@virgilio.it; o al cell. N. 340 5919799.

Il gruppo consiliare della Lista Civica Ambiente e Solidarietà



Il gruppo consiliare della Margherita vuole dedicare il primo numero di questo spazio alla presentazione dei consiglieri comunali che lo compongono.

PASQUALE NAPOLI

Capogruppo e presidente della Commissione Affari istituzionali. In Consiglio comunale dal 1999. Nato il 1975. Laurea in economia e gestione dei servizi, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Master in economia e management delle aziende cooperative e non profit, SDA Bocconi Milano. Laurea specialistica in economia e management delle organizzazioni non profit, Università Alma Mater Studiorum di Bologna (sede di Forlì) Dipendente della Fondazione Cariplo, in aspettativa. Funzionario della Provincia di Milano, in staff all'assessore all'attuazione della nuova Provincia di Monza e Brianza.

Appassionato di balli da sala e latino-americani. Pratica abitualmente sport, in particolare fitness e running. Ultimo libro letto: "I primi 3 minuti" di S. Weinberg. p.napoli@provincia.mi.it

FABIO RISIO

Già capogruppo consiliare, attualmente presidente Commissione Territorio. In consiglio comunale dal 1990. Nato il 6/11/1962. Laurea in Giurisprudenza, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Funzionario direttivo presso una primaria banca nazionale, da anni si occupa di sviluppo delle risorse umane, valutazione del personale e formazione manageriale. Sposato da 18 anni ha due figli, la maggiore di 14 ed il minore di 9 anni. Appassionato di rugby e motociclismo. Pratica sport, in particolare running (...quel che riesce). Ultimo libro letto: "La strada che porta alla realtà", autore Roger Penrose.

fabio.risio@tin.it

LUISA DEL SOLDATO

Vicepresidente del Consiglio In Consiglio comunale dal 1990. Nata il 14/04/62. Diplomata in Ragioneria. Dipendente del consorzio parco Nord Milano. Appassionata di balli da sala e latino americano. Madre di due gemelle di 15 anni, pratica abitualmente fitness. Ultimo libro letto: "Lo Zahir" di Paolo Coelho delsoldato@parconord.milano.it

La sede della Margherita si trova in Via San Antonio a Cinisello Balsamo.



Non passa giorno senza che uno dei consiglieri comunali di Forza Italia venga fermato da cittadini che raccontano di essere rimasti vittima di furti, rapine o di essere stanchi di vedere la città assediata da ladroncini pronti a tutto. Non è questa la Cinisello Balsamo nella quale vogliamo vivere. Non è questa la città che noi di Forza Italia, gruppo di opposizione, vorremmo governare.

Da qualche tempo la città è al centro di una grave crisi politico-istituzionale a causa della paralisi della giunta di centro-sinistra e delle continue liti tra i partiti che compongono la maggioranza.

I segni di questa crisi li viviamo tutti i giorni, attraverso i gravi ritardi dei cantieri della tramvia, attraverso la completa mancanza di un piano di rilancio del commercio e alla crescente riduzione dei servizi pubblici, a cominciare dalla cultura. Cinisello Balsamo sta len-

tamente morendo.

Forza Italia fin dall'inizio della legislatura si è impegnata ad essere coscienza critica del governo cittadino, non soltanto facendo opposizione, ma anche e soprattutto facendosi promotore di iniziative e di idee per stimolare la mancanza di progetto della giunta di sinistra. Da circa un anno siamo impegnati sul fronte della sicurezza per far fronte alla grave emergenza in cui versa Cinisello.

Abbiamo chiesto il potenziamento del corpo di Polizia Locale, in quanto la giunta pare disinteressata ad assumere nuovi agenti per sostituire quelli che sono andati in pensione. In pochi anni il corpo si è ridotto da oltre 70 uomini a poco più di 55. Abbiamo sollecitato il sindaco a chiedere al Ministro dell'Interno il potenziamento dei Carabinieri e della Polizia sul nostro territorio.

Nei mesi scorsi abbiamo proposto che in piazza Gramsci si reperisse un locale all'interno del quale inserire un posto di Polizia Locale. Abbiamo anche chiesto all'Amministrazione di agire con un piano speciale per il quartiere Crocetta afflitto da due diverse emergenze che il

sindaco e la sua Giunta continuano ad ignorare. Da un lato la presenza di campi di nomadi nelle aree dell'ex pollaio di via Matteotti. Si parla di 200 o 300 nomadi che girano per il quartiere raziando tutto quello che trovano. Dall'altro la crescente presenza di stranieri tra i caseggiati del quartiere che, anche a causa della mancanza di integrazione da parte del Comune, si sta trasformando in una sorta di ghetto, con decine di alloggi occupati da clandestini.

Siamo coscienti che l'Amministrazione comunale continua ad ignorare la portata di questi problemi. Ma il nostro impegno di qui a fine legislatura sarà quello di far approvare atti che servano ad offrire maggiore sicurezza. A cominciare dall'area ex Pollaio per la quale chiediamo l'immediato affidamento ad una società o ad associazione di volontariato che la custodisca tenendo lontani gli abusivi.

Di seguito ci presentiamo: il Gruppo Consiliare di Forza Italia: Giuseppe Petrucci, Capogruppo; Ciro Cesarano (Vicepresidente Consiglio comunale per la minoranza), Francesco Scaffidi; Giuseppe Berlino; Paolo Bonalumi; Marco Martino.



Multiservizi Nord Milano: una società da primato quando i vantaggi sono inversamente proporzionali ai servizi per i cittadini. Verrebbe da dire così visto che l'azienda di proprietà del Comune di Cinisello nel corso degli anni non è riuscita a raggiungere nemmeno uno degli obiettivi per i quali era stata costituita. Ed a rimetterci sono sempre i soliti cinisellesi che ormai quando pensano alla tassa rifiuti hanno di che mettersi le mani tra i capelli. Una storia dal sapore decisamente kafkiano quella della Multiservizi Nord Milano. Nata alcuni anni fa come municipalizzata di quattro Comuni (Cinisello Sesto Bresso Cologno) che si proponeva di fornire servizi che andavano dal recupero e smaltimento rifiuti alla ricerca e studio ambientale dalla gestione della rete acqua e gas alla manutenzione degli impianti. Un progetto ambizioso che si è però rivelato fin da subito un buco nell'acqua con un grande spreco di denaro pubblico. La Multiservizi è rimasta tale infatti solo di nome, anche se però uno scopo l'ha

ottenuto: quello cioè di gravare - e non di poco - sulle tasche dei cittadini. La Municipalizzata ha cominciato a vacillare quando Bresso, Cologno e Sesto hanno deciso di uscire dal consorzio. Intanto, gestita dal solo Comune di Cinisello, la Multiservizi comincia lentamente ma inesorabilmente a colare a picco, fino ad accumulare una perdita stimata intorno a 250 mila euro. E nonostante per ben tre volte il Consiglio comunale con Alleanza Nazionale in testa avesse chiesto informazioni dettagliate in merito alla gestione ed all'utilità della stessa Multiservizi, quest'Amministrazione ha pensato bene di dar vita ad una nuova società, la Nord Milano Ambiente, che l'unica cosa certa che ha fatto in questi pochi mesi è stata quella di aumentare la tassa sui rifiuti. Un nuovo C.d.A., nuove poltrone per non fare esattamente le stesse cose della società precedente. Ma gli sprechi non finiscono certamente qui. L'Amministrazione, pochi mesi fa ha assegnato alla stessa società due strutture comunali per la gestione del servizio. La prima sita in via Modigliani, struttura a dir poco fatiscente e che necessita di un forte intervento di ristrutturazione, la seconda invece in via Petrella, costata circa 1 milione e mezzo di euro, ma già da riquilibrare perché lasciata in disuso per anni.

Su tutta questa vicenda il giudizio di Alleanza Nazionale non può che essere totalmente negativo. Ma la domanda che da tempo ci facciamo è perché i nostri concittadini devono pagare il 25/30% in più sulla tassa dei rifiuti, così come è triplicata quella che pagano i commercianti e gli esercenti cinisellesi. Noi crediamo che gli errori di quest'Amministrazione nella gestione della cosa pubblica non possano e non debbano più ricadere sulle tasche ormai vuote dei cittadini. Quest'Amministrazione deve assolutamente assumersi le proprie responsabilità, non può più far finta di nulla. La gestione a dir poco allegra della cosa pubblica, l'arroganza coniugata al diletterismo non si addicono a chi ha la responsabilità di guidare e governare al meglio la città. Cinisello e i cinisellesi si meritano certamente qualcosa di più. Meno "Multiservizi" e più vantaggi!

Calogero Bongiovanni
Sandro Sisler



IPOZZARE SCENARI FUTURI

Il gruppo Consigliare "Cinisello Balsamo nel Cuore", rappresentato in Consiglio Comunale da Luciano Valaguzza ha lanciato un'iniziativa di confronto e dialogo su Internet. Un forum di discussione sul sito www.cbnelcuore.it, per raccogliere pareri, osservazioni, istanze della vita quotidiana di Cinisello Balsamo.

Questa iniziativa si inserisce in un progetto più ampio che vuole far dialogare persone di buon senso indipendentemente dalla loro collocazione politica. Con la partecipazione alle discussioni "on-line" si vuole aumentare il numero delle persone che, interessandosi in modo informato alla vita politica e amministrativa della città, contribuiscono consapevolmente allo sviluppo armonico della nostra comunità. Per accedere al forum basta collegarsi al sito, mentre per pubblicare la propria opinione è necessaria una registrazione.

PROGETTO NUOVA SEDE COMUNALE

È ormai accertato che la Giunta Comunale ha

intenzione di spostare la sede del Municipio da via XXV Aprile a via Giordano, a ridosso del cimitero di Cinisello, andando ad acquistare delle aree private di un distributore di benzina e di una floricoltura per la cifra di oltre 2 milioni di euro e cedendo a privati le aree dell'attuale Sede e del Palazzetto dello Sport, che verrebbero abbattuti per far posto a spazi commerciali, residenza e uffici. Al di là dell'inopportunità di costruire un palazzo di 5 piani in un luogo dove il rispetto e il silenzio dovrebbero essere obbligatori, non si capisce perché il Comune di Cinisello Balsamo debba spendere tanti soldi quando sarebbero già disponibili altre aree, già di proprietà comunale, più centrali, sulle quali realizzare una nuova sede comunale. Molti inoltre si chiedono: ma Cinisello Balsamo ha davvero bisogno di una nuova Sede Comunale di 5 piani? Non ci sono forse altre priorità più utili per i cittadini?

IL RISCHIO DELL'ANTIPOLITICA

L'indifferenza e a volte l'insofferenza delle persone nei confronti della politica sta evidenziando tutti i mali della cattiva politica che vedono sempre più lontani il Palazzo dalla gente e dalla vita reale, come se i rappresentanti politici fossero

investiti di un potere indipendente dalla sua natura elettiva. Eppure la gente si interessa di politica come e forse più di prima, crea opinione, discute sui forum e sui blog. Nel tempo si è creata una "rete" che valuta, confronta, si interessa alle scelte della politica. Una rete di persone che hanno animato ad esempio il Family Day, dimostrando come si possa riempire una piazza con persone normali, che non vogliono discriminare ma solo difendere i propri diritti. A questa rete di persone si deve rivolgere la buona politica, per scongiurare il pericolo dell'antipolitica, costruita ad arte dai professionisti della politica che sfruttano lo stato d'animo delle persone. Solo la buona politica può battere l'antipolitica.



"Fuori dalle balle!". È questo l'invito che negli ultimi giorni il Paese sta facendo alla coalizione di maggioranza ormai incapace di governare il Paese. Un grido che a Cinisello assume un doppio valore. Da una parte,

infatti, i cittadini sono ormai stremati da una politica fiscale ingiustificata che mira a "punire" la classe produttiva della Penisola e dall'altra schiacciati dalle false promesse del centro-sinistra cinisellese. Il cantiere della metrotramvia, ormai più simile alla "fabbrica del Duomo" che a un intervento viabilistico, l'Ovocultura, una parte della nostra storia lasciata all'abbandono e all'incuria dove extracomunitari irregolari la fanno da padrona, nascondendo merce rubata e dedicandosi a ogni genere di attività illecite ne sono solo un esempio. E la risposta della maggioranza cittadina? Chiamare il Consiglio Comunale ad approvare un nuovo regolamento di funzionamento delle Commissioni consiliari che porterà a una inevitabile moltiplicazione delle poltrone e delle

spese. Tutto mentre qualcuno pensa di abolire le circoscrizioni dove siedono degli eletti dai cittadini che, evidentemente, per qualche politico di sinistra contano meno delle promesse elettorali. Una situazione vergognosa contro la quale la Lega Nord si sta battendo da mesi chiedendo la non approvazione del regolamento in discussione sulle Commissioni, sostenendo a gran voce la necessità di dare ascolto alle esigenze dei commercianti - che rischiano di chiudere i propri negozi se i lavori per la posa dei binari della tramvia non si concluderanno a breve - e invitando la giunta ad ascoltare l'invito a una maggior sicurezza che, soprattutto i cittadini delle periferie, avanzano inascoltati da troppo tempo. Fingere di non sentire, non solo non è un esempio di buona amministrazione, ma è una grandissima sciocchezza. Credere di potere trasformare il quartiere Crocetta in una sorta di ghetto dove alloggiare i cittadini extracomunitari o gli immigrati provenienti dall'Europa dell'Est serve solo ad acutizzare il problema. I ghetti - lo ricorda la storia di un passato non così tanto lontano - non sono un esempio da seguire. È invece necessario dare un giro di vite sulla sicurezza collaborando con

le forze dell'ordine affinché siano rispettate le leggi e i regolamenti, e affinché nella nostra città non esistano zone franche dove tutto è permesso e dove i cittadini hanno paura ad entrare. Impegnarsi in prove di forza per dimostrare il proprio peso politico e rivendicare così il prossimo candidato sindaco, fare la conta di quanti assessori spettano a questa o a quella corrente di partito e "combattere" per decidere chi dovrà ricoprire il ruolo di coordinatore cittadino del futuro Partito Democratico, non va a vantaggio dei cittadini che si aspettano risposte concrete a problemi reali. Governare è un diritto, ma soprattutto un dovere. Ecco perché ancora una volta, con senso di responsabilità, dai banchi della Lega Nord si leva forte un invito alla coalizione di maggioranza: iniziate a governare questa città o fate un passo indietro prima che sia troppo tardi.

Simone Boiocchi